



Regione Umbria - Assemblea legislativa

EDILIZIA RESIDENZIALE: “MANCA IL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA LEGGE DEL 2003” - ZAFFINI (FARE ITALIA): “LE TABELLE REDDITUALI E DEI CANONI DI LOCAZIONE FANNO RIFERIMENTO ALLA LEGGE ABROGATA DEL 1996”

27 Settembre 2011

In sintesi

Interrogazione di Franco Zaffini per conoscere le ragioni per cui non sono stati adeguati i canoni d'affitto alla legge specifica del 2003, essendo fermi a quella, abrogata, del 1996. “Manca il Regolamento attuativo - dice Zaffini - e i canoni di locazione, fermi da oltre 15 anni, non finanziano adeguatamente le politiche abitative. Se il Regolamento fosse stato adottato già dal 2003 - secondo Zaffini - oggi, seppur con difficoltà, la Regione sarebbe in grado di soddisfare maggiori richieste e non solo quelle degli ‘ultimi degli ultimi’, come detto con tanta enfasi ‘paleocomunista’ dall’assessore Vinti, ma magari anche qualche famiglia ‘normale’”.

(Acs) Perugia, 27 settembre 2011 - “Prima di propinarci la solita ‘lamentatio’ sulle minori risorse indirizzate dal Governo sul Fondo per gli affitti, l’esecutivo regionale dovrebbe preoccuparsi di predisporre e adottare il regolamento attuativo della legge sulla residenzialità sociale, la numero 23 del 2003, in modo da consentire di adeguare i canoni di locazione e di aggiornare le fasce di reddito per l’assegnazione e il mantenimento degli alloggi popolari, visto che, ad oggi, l’Ater è costretto a fare ancora riferimento, addirittura, ad una legge abrogata, la numero 33 del 1996”. Lo afferma il consigliere regionale **Franco Zaffini** (Fare Italia), che ritorna sulla questione dell’edilizia residenziale pubblica con una interrogazione, dopo aver presentato anche una mozione per riconoscere maggior punteggio a chi resta nelle graduatorie per più tempo senza ricevere la casa.

“Con questo nuovo atto - spiega Zaffini - chiedo alla Giunta le motivazioni che l’hanno indotta a non adeguare i canoni alla legge del 2003, arrecando con ciò grave danno all’erario anche perché, se è vero come ha dichiarato l’assessore Vinti pochi giorni fa, che il Fondo per gli affitti è ridotto ai minimi termini, è vero anche che i canoni di locazione corrisposti dagli assegnatari degli immobili (oggi fermi da oltre 15 anni) contribuiscono a finanziare le risorse per le politiche abitative. Probabilmente - continua - se il regolamento fosse stato adottato già dal 2003, oggi, seppur con difficoltà, la Regione sarebbe in grado di soddisfare maggiori richieste e non solo quelle degli ‘ultimi degli ultimi’, come detto con tanta enfasi ‘paleocomunista’ dall’assessore, ma magari anche qualche famiglia ‘normale’ che, magari con un solo stipendio e con più di un figlio a carico, non può permettersi un affitto ai prezzi di mercato. Se invece prevale la voglia di buttarla in politica parteggiando solo per alcune categorie particolari di ‘ultimi’, se si vuole fare la graduatoria degli ultimi scegliendo quali tutelare, allora sarebbe onesto ammetterlo”.

A questo proposito Zaffini ricorda di aver recentemente presentato anche una proposta di legge con cui chiede di correggere il regolamento sui requisiti di cittadinanza, oggi applicato in modo difforme da quanto previsto dalla legge regionale. “Secondo il regolamento - chiarisce - i requisiti di cittadinanza, che si riferiscono agli italiani o agli stranieri regolari, devono essere posseduti solo dal soggetto che ne fa richiesta, questo in violazione della legge regionale che prevede giustamente che i requisiti di cittadinanza siano posseduti da tutto il nucleo familiare e quindi da ogni occupante l'alloggio. E’ evidente che un regolamento rigoroso e conforme alla legge è meno raggraziabile e quindi più equo nei confronti di tutti, italiani e stranieri onesti, e consentirebbe a chi deve controllare di fare correttamente il proprio lavoro. Oggi gli alloggi popolari dell’Umbria potrebbero essere verosimilmente abitati da soggetti non aventi i requisiti o addirittura clandestini, mentre tante giovani coppie ne restano fuori”.

“E’ superfluo - conclude - ricordare le difficoltà economiche che il Paese sta vivendo e i sacrifici cui la società tutta è sottoposta. Proprio per queste ragioni, l’ottimizzazione, la razionalizzazione e l’efficienza sono imperativi categorici, oggi più che mai, per chi amministra le risorse pubbliche e i territori, piangersi addosso o lavarsi la coscienza con la scusa delle minori risorse trasferite dal Governo, dimostra solo scarse capacità e lungimiranza”. RED/PG

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/edilizia-residenziale-manca-il-regolamento-attuativo-della-legge>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/edilizia-residenziale-manca-il-regolamento-attuativo-della-legge>